

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2019

nale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico della Lombardia;

considerato che

- mentre le azioni di mitigazione richiedono una risposta comune e coordinata a livello internazionale, le iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici devono invece essere definite e
- messe in atto a livello nazionale e soprattutto regionale come indicato anche dall'Unione europea (White Paper for Adaptation to Climate Change, 2009);

ritenuto che

- l'adattamento ai cambiamenti climatici non può che essere affrontato in uno sforzo comune, in una governance multilivello, che non può prescindere per Regione Lombardia dal coinvolgimento del livello locale;
- progettare o riprogettare le città in un'ottica di adattamento climatico necessita di uno specifico approfondimento degli elementi conoscitivi per costruire quadri di vulnerabilità ancorati a progetti strategici di adattamento che aiutino a mettere a sistema azioni specifiche associate a singoli impatti attesi, per supportare una politica di resilienza dei territori che possa concretamente portare alla riduzione degli effetti degli impatti di natura climatica in ambito urbano, rurale e montano;

visto

il progetto di legge regionale n. 40 (Bilancio di previsione 2019-2021) e relativo documento tecnico di accompagnamento e gli stanziamenti di risorse ivi previsti;

invita la Giunta regionale

- nell'ambito del bilancio di previsione 2019-2021, a provvedere agli adeguati stanziamenti al fine di sostenere le sperimentazioni sul fronte dell'adattamento ai cambiamenti climatici avviate dalle città lombarde, prevedendo finanziamenti per la progettazione di specifiche misure attraverso la predisposizione di un vero e proprio «Piano Clima»;
- ad aggiornare il Consiglio con un monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste dal Documento di Azione Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico della Lombardia, oltre che sulle politiche di mitigazione;
- ad aggiornare gli strumenti di pianificazione settoriali in scadenza temporale al 2020 riguardandoli agli obiettivi previsti per il 2030 dal quadro per il clima e l'energia e per il 2050 dalla strategia climatica europea a lungo termine;

invita, inoltre, il Presidente del Consiglio regionale

a predisporre attraverso la commissione competente una sessione straordinaria del Consiglio regionale dedicata al tema dei cambiamenti climatici, allo scopo di condividere gli aggiornamenti sul dibattito internazionale, comunitario, nazionale e regionale sul tema e adottare proposte da sottoporre a tutti i livelli di governo.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 18 dicembre 2018 - n. XI/304
Ordine del giorno concernente l'inquinamento aria: potenziamento e integrazione delle misure in atto

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 236 concernente l'inquinamento aria: potenziamento e integrazione delle misure in atto, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

richiamate

- la deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2013, n. 593, con cui è stato approvato il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2017, n. 7305, con cui è stata approvata la relazione di monitoraggio triennale dello stato di attuazione del PRIA, da cui si rileva come, nonostante le riduzioni significative delle emissioni - riduzioni superiori alla media europea - sostanzialmente in linea con le attese, il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria sia ancora parziale;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2018, n. 449, con cui è stato approvato l'aggiornamento del PRIA; che introduce nuove misure con un riferimento ad uno scenario emissivo e climatico al 2025;

preso atto che

- gli inquinanti dell'aria maggiormente critici in Lombardia - per i quali non vi è ancora il pieno rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente - sono il PM10, il PM2.5, l'ozono in modo piuttosto diffuso, il biossido di azoto (NO2) nelle aree maggiormente urbanizzate e il Benzo(a)Pirene nelle aree dove maggiore è il ricorso alla biomassa per il riscaldamento domestico;
- sino ad ora il problema nella nostra regione è stato affrontato, non solo ma principalmente, attraverso l'applicazione di limitazioni al traffico dei veicoli più inquinanti, seguite dall'approvazione di deroghe ed esclusioni;

considerati

i benefici prodotti dall'incremento di foreste e alberi in città in termini di assorbimento degli inquinanti nocivi ed abbattimento delle polveri sottili, dimostrati da numerosi studi scientifici;

ritenuto che

si debba intervenire con urgenza sulle politiche messe in campo in termini di incisività e integrando gli interventi con ulteriori e diverse misure, al fine di perseguire l'obiettivo del rientro della qualità dell'aria in Lombardia entro i limiti di legge nel più breve tempo possibile;

visto

il progetto di legge regionale n. 40 (Bilancio di previsione 2019-2021) e relativo documento tecnico di accompagnamento e gli stanziamenti di risorse ivi previsti;

invita la Giunta regionale

- nell'ambito del bilancio di previsione 2019-2021, a provvedere agli adeguati stanziamenti al fine di:
 - accompagnare gli interventi di limitazione del traffico ai veicoli più inquinanti con incentivi alla rottamazione di tali automezzi, da prevedere non solo per i veicoli commerciali, ma anche per quelli in dotazione ai privati;
 - favorire nelle città interessate dai superamenti dei limiti previsti per il PM10 e il PM2.5, la diffusione di interventi di «forestazione urbana»;
- a valutare, inoltre, la possibilità di:
 - introdurre misure incentivanti e di controllo per favorire la riduzione dei chilometri percorsi in Lombardia dai mezzi più inquinanti, quali ad esempio un contatore intelligente di chilometri, la cosiddetta «scatola nera», da installare a bordo dei veicoli;
 - ridurre i veicoli inquinanti programmando modalità entro le quali istituzioni già esentate possano convertirsi all'uso di mezzi ambientalmente sostenibili;
 - promuovere un intervento normativo che favorisca una maggiore diffusione di interventi di «forestazione urbana» nelle città lombarde.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco